Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 11 Febbraio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 36

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra

Il manifesto dello czar al popolo.

Lo czar ha fatto pubblicare il seguente manifesto al popolo:

« Portiamo a cognizione di tutti i nostri fedeli sudditi quanto segue: Nella cura di mantenere la pace così cara al nostro cuore, Noi facemmo tutti gli sforzi per assicurare la tranquillità nel lontano Oriente. Con questi intendimenti pacifici Noi demmo il nostro assenso alla revisione proposta dal Governo giapponese agli accordi esistenti fra i due imperi riguardo alla questione coreana. Ma le trattative avviate a questo scopo non furono condotte a fine, e il Giappone non attese neppure l'arrivo delle ultime contro-proposte del Nostro Governo, ma ci informò della rottura dei negoziati e dei rapporti diplomatici colla Russia. Senza prima avvertirci che la rottura di queste relazioni significava l'inizio d'una azione guerresca, il Governo giapponese diede alle sue torpediniere l'ordine d'attaccare improvvisamente la nostra squadra nella rada esterna della fortezza di Port Arthur. Dopo ricevuto il rapporto del nostro Luogotenente su questo fatto, Noi comandammo subito di rispondere colle armi alla sfida del Giappone. Manifestando ora questa nostra determinazione, confidando fermamente nell'aiuto dell'Onnipotente, e facendo sicuro assegnamento sulla concorde volonterosità di tutti i nostri fedeli sudditi, di difendere insieme con Noi, la patria, invochiamo la benedizione di Dio sulle nostre gloriose truppe dell'esercito e della flotta. »

Le prime battaglie intorno a Porto Arturo.

Dopo l'inaspettato attacco delle torpediniere contro le tre navi russe all'avanguardia nella baia di Porto Arturo, seguì il bombardamento della città e dei forti.

Intorno al primo fatto, il *Daily Express* di Londra dice che le perdite russe sarebbero assai più gravi di quanto ammette il generale Alexeieff; e fa questo racconto:

Domenica, la squadra al comando dell'ammiraglio Togo, appena avvisata della rottura delle relazioni diplomatiche, abbandonò il grosso della flotta giapponese che si trovava nelle acque dello Sciantung all'altezza della colonia tedesca di Kiau-Ciau, dirigendosi a Porto Arturo coll'intendimento di approfittare della precaria posizione della flotta russa, la quale, causa il ghiaccio interno, deve ancorare nell'esterno del porto, esposta all'attacco.

Appena l'oscurità fu completa, la squadriglia delle torpediniere si staccò dal resto delle navi della squadra insinuandosi per lo stretto canale che conduce all'esterno e giunse completamente inosservata presso le navi russe. Nessuno a Porto Arturo sognava un attacco; tutti erano convinti che per alcuni giorni ancora le ostilità non sarebbero scoppiate; a bordo i marinai erano andati a letto tranquilli dopo la consueta preghiera della sera.

Alle 11 e mezzo tre formidabili esplosioni scossero le navi, provenendo dal fondo del mare; erano le torpediniere che scoppiavano sotto le tre navi russe. Il «Retvisan» e il «Cesarevich» furono gravemente danneggiati; la «Pallada» affondò. Da tutte le parti si fecero agire i riflettori elettrici, i quali riescirono però soltanto a illuminare la fuga delle torpediniere giapponesi che raggiunsero incolumi la squadra. La sorpresa fu accolta con grande sangue freddo dai russi, quasi con apatia; il resto della notte passò tranquillo; al mattino, verso le 8 e mezzo, si videro comparire nel porto esterno tre navi giapponesi; le navi russe mossero loro incontro, e allora i giapponesi si allontanarono.

Nell'attacco rimasero uccisi due soldati; cinque annegarono, otto furono feriti. Le nostre navi aprirono a tempo sulle torpediniere nemiche un fuoco ben nutrito.

Il bombardamento.

Lo stesso *Daily Espress* narra anche il bombardamento:

Verso le undici, l'intera squadra giapponese — dice — ricomparve innanzi al porto esterno e si cominciò il bombardamento, a quattro chilometri di distanza dai forti. Due bombe caddero sopra un forte, altre si perdettero sugli scogli che circondano la rada, spargendo un fumo denso e nero. I russi risposero, ma il loro tiro corto era innocuo; quello dei giapponesi invece ottimo. La corazzata «Sebastopoli» e altre due navi russe furono gravemente danneggiate. L'incrociatore russo «Nowick» si slanciò in avanti arditamente, ma il fuoco giapponese l'obbligò a retrocedere. I russi dimostrarono un incredibile sangue freddo; tutto avvenne in ordine, come si trattasse di una manovra.

Secondo il telegramma ufficiale dell'ammiraglio Alexeieff, dopo un'ora i giapponesi sospesero il fuoco e si allontanarono verso il sud. I russi, in questo bombardamento, ebbero dieci soldati morti, cinquantaquattro feriti, e due ufficiali feriti. Anche i forti rimasero danneggiati.

Due navi russe catturate

Domenica stessa una divisione delle torpediniere Giapponesi piombò su Chemulpo. Nel porto si trovavano l'incrociatore russo «Variag» e la torpediniera «Vorletz»; entrambe si arresero senza tentare resistenza.

Altri telegrammi dicono invece che i russi opposero resistenza e il combattimento durò due ore; che la torpediniera Vorletz andò a picco; e che l'incrociatore Variag prese fuoco e fu ridotto all'impotenza — anzi distrutto anch'esso. Parte dell'equipaggio russo sbarcò sulla costa — Chemulpo è nella Corea — e fu fatta prigioniera.

L'altra parte dell'equipaggio si rifugiò a bordo dell'incrociatore francese *Pascal*. I giapponesi non ebbero alcuna perdita.

I giapponesi sbarcarono subito 6 mila uomini, che marciarono verso la capitale della Corea Seoul, occupandola. Inoltre occuparono gli sbarchi ai principali porti della Corea, senza trovare ostacolo. A Fusan sbarcarono 12 mila soldati.

Un dispaccio da Tokio in data 9 febbraio, annuncia che quattro battaglioni giapponesi sono sbarcati a Gensan.

La flotta russa

Le navi russe danneggiate durante l'attacco della squadra giapponese a Port Arthur sono la *Poltawa* corazzata di prima classe, varata nel 1894, l'incrociatore di prima classe *Diana* varato nel 1899 del tipo del *Pallada*, messo fuori di combattimento ieri; l'incrociatore di prima classe *Askol* varato nel 1900; l'incrociatore di seconda classe *Nowik* varato nel 1900 era il più veloce e moderno incrociatore protetto della Marina russa.

« L'imperialismo americano tende sistematicamente a rovinare in via economica l'Europa. E' da sperarsi però che gli Stati continentali europei riconosceranno il pericolo; e nel caso che la Inghilterra si dovesse porre dalla parte dell'America, ricorreranno nuovamente a quel sistema continentale che salvò già una volta la loro indipendenza economica ».

***

Le Borse, oggi, sono più calme. Ma già il panico degli scorsi giorni inghiottì molti e molti milioni. Si calcola che il ribasso avvenuto sulla rendita francese ne abbia già diminuito il valore di mezzo miliardo; la rendita russa ha perduto più di settecento milioni. Dicesi che nel mondo intero i valori di borsa siano diminuiti di venti miliardi.

Il *Donetz* e il *Variag* distrutti a Chemulpo sono: il primo una cannoniera di alto mare, varata nel 1887, il secondo un incrociatore protetto, dallo spostamento di 6570 tonnellate — velocità 23 nodi all'ora. — Armato da dodici cannoni da 24 — equipaggiato da 580 marinai.

Con queste perdite la Russia viene a trovarsi con queste sole navi immuni dalle torpedini o dagli obici giapponesi.

Corazzate: *Petropavlovsk* e *Povieda*.

Incrociatori corazzati: *Cromotöss*, *Bayan* e *Rurik* Resterebbe il *Rossia* ancora: ma questo si trova a Wladiwstock di dove non può muoversi per non esser colato a fondo.

Dei sette incrociatori protetti, tutti modernissimi — il meglio che si può dire della flotta russa — unico resta il Bogatyr: gli altri o danneggiati (cioè resi inservibili) o affondati come il Valiada ed il Variag.

Le impressioni in Europa.

Tutti concordano nel dire che la lotta fra la Russia e il Giappone sarà una delle più terribili guerre massime navali finora registrate dalla storia, perchè la prima che si combatta con tutti i micidialissimi poderosi mezzi che la scienza abbia finora escogitato.

In Francia, l'impressione destata dai primi fatti d'arme — così svantaggiosi alla Russia — fu grave, profonda.

Certo è che il Giappone, operando in casa propria — con una forte base di operazione che alla Russia manca — animato da un alto ideale patriottico — ha le maggiori probabilità di vittoria.

Timori di complicazioni.

Aumentano i timori che l'Austria, voglia approfittare del conflitto russo giapponese per invadere la Macedonia. In questo caso, agirebbero con prontezza ed energia l'Inghilterra e l'Italia. Anche dalle parole di Tittoni si capisce che l'Italia si prepara ad un'eventuale azione nell'Oriente europeo. Si afferma che si sia ordinata la formazione di una squadra italiana per il mare Jonio e l'Adriatico formata di 4 corazzate, 7 destroyers e 14 torpediniere.

Le ultime notizie.

A Porto Arturo si combatte.

La città in fiamme!

Londra, 10. — I giornali pubblicano un telegramma da Porto Arturo il quale dice che nel pomeriggio di ieri la flotta giapponese riprese per 25 minuti il bombardamento. Poscia si ritirò, uno dei suoi incrociatori essendosi arenato. Il telegramma aggiunge che il panico regna nella città.

Roma, 10. Il *Giornale d'Italia* ha da Londra: « Le ultime notizie dicono che il combattimento continua accanito dinanzi a Porto Arturo. I giapponesi tirano a 12.000 metri con violenza disperata. 17 navi giapponesi lottano contro le navi russe. Il fuoco è nutrito, preciso, micidiale. Porto Arturo è in fiamme.

Duemila prigionieri.

Londra 10. — I giornali di stasera pubblicano un dispaccio da Tokio annunciante che i giapponesi s'impadronirono di due trasporti della flotta generale russa aventi a bordo duemila uomini.

L'ammiraglio supremo destituito?

Londra 10. — Secondo il *Daily Mail* l'ammiraglio russo Alexieff fu destituito perchè mostrò un'estrema insipienza.

La lotta fra due parti del mondo?

La *Nawje Wremja* di Pietroburgo pubblica un rapporto, nel quale si accusano gli Stati Uniti di avere istigato il Giappone alla guerra. L'America del Nord vuole scacciare l'Europa dall'Asia, per avere poi nelle sue mani la Cina e il Giappone — e soggiogare economicamente l'Europa. La lotta è fra due parti del mondo — la nuova contro la vecchia. Conclude:

Dopo tanto rumore...

Giulio Rosada in libertà provvisoria

Roma 10. — La Camera di consiglio, accogliendo la tesi dell'avv. Gregoracci, pronunziò sentenza di non luogo a procedere contro Giulio Rosada imputato della scomparsa della madre, e rinviò il Rosada stesso avanti al Tribunale per rispondere di falso e per avere firmato il mandato della pensione della madre.

Accogliendo la tesi dell'avv. Gregoracci, accordò al Rosada la libertà provvisoria, con ingiunzione di non allontanarsi da Roma. Si attende però il nulla osta dell'autorità inquirente di Salerno. Finora Rosada non fu scarcerato.

— Negli Stati Uniti d'America vi sono 28000 tipografie. Non vi è villaggio che sia privo di un piccolo stabilimento tipografico.

Parlamento Nazionale

CAMERA. Rispondendo a una interrogazione di Galli circa l'inchiesta a proposito dell'*Eridano* e i provvedimenti presi al riguardo dei pezzi grossi dell'arsenale di Venezia; il ministro della Marina ammiraglio Mirabello disse queste giustissime parole: pensare egli che la responsabilità sia maggiore in chi occupa gradi elevati; e volere, conscio della sua grave responsabilità, procurar che l'indirizzo della marina sia sano e corretto e che la flotta si mantenga in quell'alta posizione di forza morale e materiale che corrisponda ai sacrifizi per essa sopportati dal paese. (*Vivissime approvazioni*).

Si discusse poi il progetto di legge sui manicomi.

In ultimo di seduta Berenini chiede si stabilisca un giorno in cui principiare la discussione sul progetto di legge pel divorzio. Ma poi, quando si vota la camera non è in numero. Giolitti aveva dichiarato di votar a favore; Salandra, Prinetti Toso votano contro.

**

Dei deputati friulani votarono a favore della proposta Berenini: Caratti, Girardini e Valle Gregorio.

FERRI CONDANNATO.

La sentenza del Tribunale di Roma — pronunciata ieri nel pomeriggio, dopo quarantacinque o quarantasei udienze — condannò Ferri e il gerente dell'*Avanti!* Salustri a quattordici mesi di reclusione e lire 1516 di multa ciascuno.

Com'era da aspettarsi, la notizia già solleva i clamori partigiani: ma chi non si lascia vincere dalle passioni di parte troverà che la sentenza è giusta. Possono i difensori — e notiamo che si fecero veramente onore due nostri avvocati, gli onorevoli Caratti e Girardini: e massime quest'ultimo — possono i difensori credere che il loro rappresentato abbia prodotto prove convincenti, «schiaccianti», come si dice in gergo giornalistico: ma chi seguì lo svolgimento del processo con criteri obbiettivi, non si formò la convinzione che l'ammiraglio Bettolo sia l'uomo disonesto dipinto dal Ferri. Si possono criticare, condannare sistemi di amministrazione pubblica; ma non impunemente offuscare la fama di un cittadino qualsiasi — ministro o magari spazzino — quando non si abbiano le prove materiali che la sua è fama usurpata, che la vita di lui non è pura, che la sua condotta è disonesta.

Ferri, nella sua dichiarazione, disse che, condannato, farà come l'anatomico, il quale continua la sua opera di scienza e di pietà nelle cliniche e negli ospedali e che qualche volta incontra la ferita cadaverica — ma poi, oltrepassato il pericolo, egli continua la sua opera di scienza e di pietà: condannato, egli continuerà la sua anatomia, e tutto ciò che vi è di marcio e di ammalato nella società contemporanea, lo svelerà, è, per un bisogno del suo temperamento, porterà il contributo delle sue forze a sollievo dei miseri e a difesa degli oppressi. Benissimo: ma non deve rendersi «oppressore» a sua volta diffamando chi la diffamazione non si merita. L'anatomico penetra col suo coltello nei corpi morti, non uccide o non dismembra i viventi; il chirurgo strappa la parte contaminata e corruttrice, non le membra sane; mentre il Ferri, sia pure per un bisogno del suo temperamento, colpiva un membro sano - o che almeno egli non provò fosse ammalato. E il codice Zanardelliano contempla il caso; a finchè quel codice sussiste, devono i giudici applicarlo, devono esigere che le prove delle specificate accuse sieno date; non possono sottrarsi a questo dovere.

Perciò, la sua condanna era, fin da quando si chiuse il periodo istruttorio del processo, ritenuta come immancabile, da chi ne seguì le fasi: era «preveduta come dice il *Messaggiero*, ed ora «non sorprende.» E la maggior parte dei giornali esprime gli stessi concetti.

La teoria che si possa raggiungere il bene della generalità anche con danno dei singoli non è degna dei nostri tempi; è in contrasto con il più elementare senso della giustizia, la quale non può conoscere relatività e opportunità e restrinzioni di sorta; deve essere in ogni caso assoluta.

**

A Roma, dinanzi agli uffici dell'*Avanti*, si fecero dimostrazioni a favore di Ferri, con intervento di agenti della pubblica sicurezza, squilli di tromba e cinque arresti.

A Genova, anche dimostrazioni socialiste in onore di Ferri, con grida di *abbasso* i *succhioni*. — Sta bene: ma dovevasi provare che il Bettolo è un succhione: in questo sta la «questione giuridica».

All'on. Bettolo, ammalato, sono pervenuti oltre cinquecento telegrammi di felicitazione.

Ancora delle esplorazioni

sull'altipiano del Cansiglio.

460 metri di profondità verticale.

Collaborazione alla Patria.

Ringraziando cordialmente i signori E Nono e C. S. per l'interesse che prendono alle nostre cose, ecco alcune parole in risposta alle loro lettere.

Il Circolo Speleologico ed Idrologico già fin da quando si cominciò a studiare il problema del Cansiglio aveva pensato di penetrare nell'interno del canale che conduce alla luce le acque al Gorgazzo, ma molte furono le ragioni che ne lo dissuasero.

Anzi tutto, l'opinione del maestro degli speleologhi E. A. Martel il quale nel suo libro *Les Abîmes*, parlando della celebre sorgente di Vaucluse, la quale per la sua posizione e per la supposta origine delle acque si avvicina molto a quella del Gorgazzo; dice che non si deve toccare la sorgente, ma preferibilmente esplorare tutti gli avens dell'altipiano immediatamente superiore. D'altra parte il riflesso delle acque che si osserva verso le 11 del mattino non indica necessariamente la presenza di una vasta cavità interna. La spesa per una galleria non sarebbe tanto indifferente, incerto poi ne sarebbe il risultato a meno che non si avesse la certezza di una grande sala o corridoio. Ma con tutta probabilità la sorgente non è altro che l'apertura di uno dei soliti sifoni sotterranei, difficilmente esplorabili. Inoltre, tentando di allargare il foro di sbocco, si potrebbe rompere l'equilibrio della sorgente ed averne danni materiali anche assai gravi.

Certamente anche l'esplorazione del *Bus de la Lum* o di un'altra delle numerose voragini dell'altipiano non dà la certezza di riuscire a trovar l'acqua uscente poi al Gorgazzo, chè per lo più la circolazione sotterranea si fa per fessure impraticabili, anzi quasi invisibili; ma ad ogni modo, data la profondità della voragine, torna più di vantaggio anche sotto altri punti di vista.

Portando in campo cifre precise, la profondità dell'abisso è di 460 metri (*misurazione prof.* Marson, V. Bollettino Società Geografica italiana dicembre 1903) perfettamente a piombo. E' la più profonda voragine verticale conosciuta e distanzia di molto tutte le altre, quella che più si avvicina è l'*aven Jean Nouvean* (Vancluse Francia) di 163 metri a piombo. Delle altre.

Quelle che più si avvicinano sono il *Chourun Martin* (Dèvuluyk, Francia) che è stato sondato senza trovarne il fondo fino a 310 metri; l'abisso della *Kacna Jama* o *Grotta dei Serpenti* (Carso) di 213 metri; tutti e due però non sono regolari: Viene poi *l'aven Jean Nouveau* (Vaucluse Francia) di 163 metri a piombo.

Delle altre grotte non del tutto verticali, quella di Trebiciano è appunto la più profonda, raggiungendo metri 321,37, però è data da 11 fessure verticali congiunte artificialmente nel 1840-41 dal sig. Lidner che cercava acqua potabile per la città di Trieste.

Altre grotte molto profonde sono la *Kacna Jama* (300 m.) *l'Abisso di Padric* (273 m) la Grotta dei Morti (264 m) ecc.

Del resto, le notizie già pubblicate non erano ufficiali del Circolo.

Le prime informazioni da noi pubblicate, ebbero fortuna oltre essere state riprodotte subito (il che avviene di tutte le nostre informazioni senza però citare la fonte) sul *Gazzettino*, sul *Giornaletto* e su tutti gli altri giornali di Venezia; oltre all'avere destata la curiosità dei colleghi cittadini, che si affrettarono nel domani a parlare dell'*ardito progetto speleologico*, e indotto a scrivercene il Nono di Firenze e il C. S. di Gorizia; furono riprodotte (citando la *Patria*) da parecchi giornali: di Firenze, di Trieste, di Napoli, ecc. ecc.

Giuseppe Feruglio.

In Italia e fuori.

— Da un articolo di Alciator, sulla «Nuova Sardegna», si ha che fra i 106 comuni che compongono il circondario di Oristano, in ben 32 le scuole o rimangono chiuse o sono affidate a persone sfornite di titoli, cui si corrispondono retribuzioni irrisorie. La maestra di Gennuri, ad esempio, è pagata con cento lire all'anno!

— L'emigrazione nella provincia di Cuneo durante l'ultimo trimestre ha dato un contingente straordinario. Sono circa 3 mila persone che hanno abbandonato la loro patria in cerca di lavoro. Soltanto per l'America vennero rilasciati 1505 passaporti e specialmente per la Repubblica Argentina e per gli Stati Uniti.

— In Germania si pubblicarono 12,700 fra giornali e periodici, dei quali 9220 in tedesco ed il rimanente in lingue straniere. Fra questi, 156 sono italiani.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Cal e degli Avvocati 3990, Venezia

APPENDICE 33

L'espiazione.

— Sì.

— A chi?.. non vorrei supporre...

Ella si guardò in giro accertandosi che le porte fossero ben chiuse.

— A quello che è uscito or, ora.

— Al conte Albertis?

— Sì, al conte Albertis, mio zio.

E freddamente aggiunse:

— Mia madre l'odiava, ella m'ha trasmesso il suo odio, e... non sono centomila lire ch'io voglio da lui, è tutto!

— Diavolo — fece il marchese — ma allora bisognerebbe che fosse deciso...

Armanda posò una delle sue belle mani sul braccio di suo marito,

— Non dicevate voi che la nostra situazione può mantenersi, senza cambiamenti...

— Due o tre anni, forse.

— Ed io dissi?..

— Che in quel tempo si potevano fare molte cose.

— Era a questo ch'io pensava. Si faranno molte cose; ma prima ci voleva una conciliazione ed ora l'abbiamo!

Il marchese s'accarezzava i baffi riflettendo. Poi riprese.

— Voi dite «si faranno»; va benissimo, siamo d'accordo, ma come?

— Non lo so, ancora, ma si faranno più presto che voi non lo pensiate. — E la marchesa pronunciò queste parole con un'implacabile energia, ma subito dopo, mettendosi un dito alle labbra.

— Silenzio!

— La porta si apriva di nuovo; una graziosissima testina bionda di fanciulla vi fece capolino e una voce argentina disse con grazia:

— Sono io!

Era Irene Nebraissier, Nenella come la chiamava sua madre; Neny per abbreviazione e pel ricordo di quel nome infantile come le diceva il marchese.

Irene, Nenella, o Neny, come meglio vi piace, aveva quasi quindici anni, e pareva impossibile, come tutti dicevano, ch'ella fosse figlia di quella giovane e splendida signora; quando uscivano insieme, quando si parlavano, quando si sorridevano, — perchè la madre colla figliola diveniva un'altra — le dicevano sorelle. Nenella aveva l'espressione dolcissima dei lineamenti, un sorriso pieno d'ingenua grazia infantile, e gli occhioni azzurri che avevano un fascino dolce e gentile.

Nel carattere ella non assomigliava affatto nè al padre nè alla madre.

Nenella rimase qualche tempo immobile nell'inquadratura della porta e domandò:

— Si può entrare? — ma non aspettò la risposta e svelta, vivace come un uccellino si precipitò nella stanza gettando le braccia al collo di suo padre e baciandolo e lasciandosi baciare da lui con risate rumorose e allegre. Poi s'accostò a sua madre e le offerse la fronte.

— Va, bambina cara, va a prendere il latte.

— Oh! oh! — fece Nenella voi due mi mettete con ciò graziosamente alla porta!...

— Verremo a raggiungerti in sala.

— Perchè non venite ora?

— Dobbiamo discorrere.

— Senza di me?

— Di cose serie, Nanny.

— Che non si devono ascoltare.

— No.

Ella si ritrasse; i suoi occhi s'erano fatti pensierosi.

— Va bene — disse — me ne vado giacchè s'hanno per me dei segreti... — ed uscì ripetendo come una bambina caparbia, ma, non potendo tenersi dalle risa:

— Sì, sì, me ne vado! me ne vado!... e sono in collera.

— Chiudi la porta.

Prima ella sporse ancora il bel capo biondo.

— Oh! quante precauzioni!... Sono dunque molto gravi questi vostri segreti!

Quando fu uscita, Armanda s'appressò a suo marito.

— Dunque, siamo intesi. V'ho detto quello che m'interessava dirvi. Voglio essere ricca, molto ricca — ed abbassò la voce; e mostrando la porta per la quale Irene era uscita, disse:

— Per lei, sopratutto per lei, lo voglio; perchè la mia figliola deve esser felice, e lo sarà; mi costasse ciò lacrime, dolori, anche rimorsi, deve esserlo... Voi avete abusato della mia inesperienza o della mia confidenza e m'avete mezza rovinata... La fortuna del conte Albertis è immensa; mia madre l'odiava perchè l'aveva spogliata, col venire al mondo... Questa fortuna tornerà a noi, se lo vorremo. Aiutatemi a riprenderla, e vi perdonerò tutto.

Egli obbiettò:

— Non sarà tanto facile, cara mia.

— Con l'ostinazione, s'ottiene quel che si vuole. Energia, costanza ci vogliono!...

— Non ve me mancano...

— Obbedirete?

— Non posso rifiutarvi nulla; ordinate!

E come seguitando il suo pensiero, aggiunse, dopo breve silenzio:

— E' strano, molto strano: anch'io da molto tempo avevo un'idea...

Ella l'interrogò cogli occhi.

— E... sarebbe?

— La medesima che è venuta a voi.

La bella testa d'Armanda, impassibile d'ordinario come quella d'una statua, s'animò!

— Ah! disse, lo sapevo bene che su questo terreno su questo solo, saremmo stati d'accordo!...

Marcello osservò:

— Non vi dimenticherete che v'è un secreto, nella vita del conte.

— State tranquillo: glielo strapperò.

Egli prese le belle mani bianche vellutate della moglie, e le premette contro le labbra.

Armanda non le ritirò: erano d'accordo.

Continua

CRONACA PROVINCIALE

S. MARIA LA LONGA

Un grosso furto

in danno del sig. Vittorio Scala

Lunedì notte, mentre il vento soffiava fortissimo, ignoti, fra le due e le tre (presumibilmente), con un giogo da buoi forzarono una inferriata a pianterreno dello scrittorio del signor Vittorio Scala di Udine, facendone saltare un buon quarto. Poi, con precauzione, ruppero una lastra dell'invetriata e ne aprirono il gancio. Di lì, entrarono; e come furono nello scrittoio, con grimaldello o con chiave adulterina aprirono il cassetto, rubandone circa 900 lire — parte in moneta austriaca e parte in moneta nostra. Il signor Vittorio le aveva preparate per pagare le prediali. I signori ladri lasciarono sul posto una scatola di cerini e in terra alcuni cerini consumati per intero. Non si degnarono poi di «toccare» quattro o cinque franchi in biglietti fuori corso; nè la rivoltella che stette inerte a «guardare» gl'invasori, senza opporre loro alcuna.... resistenza. Non si sa mai: certi oggetti potrebbero far conoscere gli.... artisti; ed essi, nella loro modestia, sono schivi da ogni pubblicità.

PORDENONE

— Veglione al «Sociale».
I lavori al «Sociale» per il grande veglione mascherato dei ciclisti procedono alacremente sotto l'abile direzione dell'egregio prof Giuseppe Scaramelli.

Il teatro va per incanto trasformandosi in ciò che di più elegante può ideare la fantasia d'un artista. In quel luogo, che sarà sabato sera inondato di vivida luce, smagliante di vivaci colori, sorridente e gaio, accorrerà la parte migliore della gioventù pordenonese.

— Per la veglia al «Colazzi».
C'è chi ha il timore questa sera, recandosi alla veglia al *Coiazzi*, d'essere aggredito per consegnare la borsa alla Congregazione di Carità. Niente di più falso! Il Comitato avverte essere proibita qualsiasi genere di questua.

Ciò deve incoraggiare coloro che non avessero ancora acquistato il biglietto, di presentarsi a ritirarlo all'ingresso del teatro.

MANIAGO.

— Nuova società.
(pr). — Quando si vedono sorgere Società di Mutua assistenza l'animo gode, perchè sa che, ivi, la civiltà progredisce. E appunto nel vicino Fanna, ove si contano a centinaia gli operai emigranti, in questi giorni si è costituita una *Società Lavoratori di Mutua Assistenza*. Ha, come già si capisce, lo scopo della fratellanza e del mutuo soccorso e siccome Fanna è paese invidiabilmente ricco e progredito, il sodalizio ha principalmente di mira l'assistenza morale, così da essere vantaggioso alla pluralità dei soci; una assistenza morale da potersi esplicare in varia guisa per quegli operai ch'emigrano quali imprenditori, quali capi costruttori, tale da secondare l'evoluzione progrediente degli operai per modo che, tornando all'estero, si trovino meglio agguerriti nella odierna lotta del lavoro, e più atti a tenere alto e rispettato il nome della patria terra.

La società di Fanna non trascurerà, a suo tempo, d'istituire una scuola pratica di disegno; cosa questa sommamente, utile a qualsiasi genere d'operai: falegnami, muratori, fabbri, mosaicisti, terrazzai, ecc.

A sorreggere questi buoni intendimenti non farà certo difetto la buona volontà di quelli che furono i fondatori del Sodalizio, nè verranno meno l'entusiasmo e la concordia, base essenziale della vera fratellanza. Infatti, la Società si dichiarò contraria a tutte le discussioni intorno a opinioni o partito politico. E' forte ormai di ben *duecento* soci fondatori, parecchi anche dei paesi limitrofi.

Oggi ha assunte le sue funzioni il Consiglio Direttivo sotto la presidenza del dottor Mario Marchi, succedendo al Comitato promotore, veramente benemerito, poichè ad esso devesi anche l'idea iniziatrice. Era composto dei signori: Antonio Toffolo-Moro, G. B. Toffolo di Marco, Giuseppe Bertossi e Rinaldo De Cecco e cooperò con zelo efficace nel porre la Società su solide basi così che Fanna deve a questi animosi sinceri gratitudine.

PAVIA DI UDINE.

— Aggressione.
10. — Ieri sera certo Francesco Bonetti di G. Batta, della frazione di Chiasottis, ritornando alla propria abitazione, fu proditoriamente aggredito e stretto al petto da due individui, rimasti sconosciuti, i quali gli intimarono che consegnasse loro tutto il denaro che aveva in tasca.

Il Bonetti però, dopo aver risposto che non ne aveva, con una forte spinta, si svincolò dai due assalitori e si diede alla fuga per i campi.

Non si hanno altri particolari.

SPILIMBERGO.

— La morte d'un patriota.
Oggi, nella tarda età di anni 91 compiuti, moriva qui in Spilimbergo l'egregio Consigliere emerito Pognici Antonio fu Alessandro.

Di fibra sana e robusta, grazie anche al suo metodo di vita, combattè da forte contro le afflizioni morali ed i mali fisici; ma ogni resistenza riesce vana, quando la falce inesorabile segna una vittima da mietere.

L'esempio dei genitori fece di lui un cittadino onesto, giusto, galantuomo: col fratello cav. Luigi, crudelmente rapito, ebbe comuni lo affetto per l'Italia, l'odio contro l'Austria.

Percorse con plauso la carriera Giudiziaria, lasciando in tutti colleghi, amici, conoscenti desiderio di sè, grata ed onorata memoria Senonchè il male agli occhi che lo colpì e che poi lo rese cieco; e più che tutto il vedersi sorvegliato dalla polizia Austriaca, l'obbligarono a rinunciare anzitempo ed a malincuore a ritirarsi a vita quieta e tranquilla qui, nel suo paese natio, formando una sola famiglia col fratello cav. Luigi, al quale portava un affetto smisurato, ricevendone il concambio. Oh! quante angoscie e dolori — quanti conforti e consolazioni ebbero comuni quelle due anime per e fino al realizzo della grande causa «la liberazione del Veneto».

Il cons. Antonio era di mente svegliata; di modi schietti e cortesi; di carattere franco, gioviale, socievole; tenace nelle sue opinioni; benefico, senza ostentazione, verso i bisognosi; credendo in Dio. Largo di savii consigli a chi lo richiedeva; e a chi soffriva, per bontà di mente e di cuore, sapiente nel dar conforti.

Fu socio fondatore e vice presidente della nostra Società-Operaia; per varii anni consigliere di Istituti pii e del comune; la sua parola era sempre desiderata e rispettata.

Prediliesse la famiglia dei suoi congiunti Dr Pietro e Comm Carlo Pognici fu Antonio, e morti questi il di lui affetto si concentrò nell'avv. cav. Antonio Pognici.

Questo mesto tributo di dolore e di omaggio sento il bisogno di rendere alla cara memoria di Colui che in vita si addimostrò costantemente sincero ed affettuoso amico verso la mia famiglia.

Luigi Dott.r Lanfrit

DA MARANO LAGUNARE.

— Studi per bonifiche.
Il sindaco sig. Orlando Dal Forno, il sig. Corso Raimondo, il signor Lupieri Antonio con il Perito Agrimensore sig. Cristofoli Lorenzo fecero ieri un accurato sopraluogo in una delle più estese paludi di Marano denominata Cavalitta allo scopo di scandagliare il terreno e vedere quale meglio può adattarsi per una bonifica non solo ma ancora per la costruzione d'una valle che, a parere di molti, apporterà dei buoni utili al Comune intero.

Tale perizia sarà subito inoltrata, con la commendatizia del nostro Deputato, al Ministero dei lavori Pubblici sperando d'averne da questi l'adesione e l'appoggio.

— Compagnie dilettanti
La nostra filodrammatica con a capo il bravo ed instancabile brillante Cappello Antonio rappresentò l'altra sera: Bianca e Fernando; Il Numero fatale. I dilettanti, quasi tutti esordienti, furono assai applauditi dal Pubblico numeroso che molto apprezzò i signori: Francesco Filippo, Cimezatto Giovanni, Regeni Angelo e la Simpatica signorina Pretto Ida.

TOLMEZZO.

Un affare che non è combinato.

Il signor A. Larice, di Tolmezzo, il quale trovasi ad Auronzo, ci scrive:

Carissima Patria,

Mi spiace a doverti dire che il tuo corrispondente da Tolmezzo ha errato dicendo che tutto è combinato coi privati interessati pel taglio da farsi al *famoso volto*. Ci sono anche io — ancora non combinato, benchè interessato e assai nell'affare. — E finora non ho che una offerta, da parte dell'Uff. del Genio, assolutamente inadeguata — e sufficiente appena per demolire e non per rifare — il che è pur necessario per rimediare allo sventramento. Grazie *A. Larice.*

PAGNACCO.

— Nuptialia.
10 — La simpatica famiglia di Sior Meni Tuzzi, che seppe coltivare tanti bei fiori, oggi fu in festa. La graziosa sua figliola Ida giurò fede di sposa all'egregio giovane Silvio Freschi. Furono testimoni al solenne atto il cav. Leonardo Rizzani e il signor Biagio Pecile. Sior Meni, un *fedele friulano*, volle che il matrimonio seguisse con tutte le cerimonie tradizionali del paese: accompagnamenti, ricevimenti ecc. Benone! Quello che i padri o magari i bisnonni ci tramandarono, deve essere conservato! Molti e splendidi i regali. Giornata lietissima. Al saluto, si rinnovò caldo e sincero l'augurio: Cara Ida, caro Silvio: siate, come oggi, sempre... Freschi!...

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

CODROIPO.

— Continua l'emigrazione per il Canadà.
10 (B) Attratti da coloro che li hanno preceduti nel Canadà, da dove scrivono di trovarsi bene e che percepiscono alti salari, il giorno 19 corr. partiranno da qui per la nuova terra promessa una cinquantina di lavoratori.

Una nuova spedizione avrà luogo il 1o Marzo ed una terza il 10 marzo. Auguriamo a tutti buona fortuna.

— Club ciclistico.
Domani giovedì alle ore 8 pom. nella residenza sociale, avrà luogo l'assemblea dei soci del Club Ciclistico «Codroipo» per la nomina del Presidente e del segretario.

— Assemblea del Circolo Agricolo
Domenica 14 alle ore 3 pom. è convocata l'Assemblea dei soci del Circolo Agrario per la nomina di 3 consiglieri, dei Sindaci e per l'approvazione del bilancio 1903

Alla fine dell'assemblea, per incarico avuto dal Comitato dell'Esposizione bovina di Udine, si distribuiranno le onorificenze ottenute dagli espositori di bovini del distretto di Codroipo.

— Assemblea dei soci della Banca Cooperativa.
Andata deserta in prima convocazione, avrà luogo domenica 14 alle ore 14 in seconda, l'assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa, per l'approvazione del bilancio 1903, per la nomina di 3 consiglieri, di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

— Per la federazione delle Società Operaie.
Venerdì 12 alle ore 14 avrà luogo a Pordenone l'adunanza del Comitato per la federazione delle Società Operaie di M. S. per fissare le modalità per il Congresso dei rappresentanti delle Società confederate, che avrà luogo a Pordenone nel p. v. Maggio.

— Per il Patronato Scolastico.
Mi si dice che da parte di un Comitato si sta organizzando, per sabato prossimo, una festa da ballo a beneficio del Patronato Scolastico locale.

— Campane a stormo.
Nel mentre scrivo, ore 9 pom. sento suonare a stormo le campane di un villaggio verso la bassa, che non saprei precisare qual sia. L'ora tarda e la lunga durata dello scampanamento, mi lascia il dubbio che si tratti o di incendio di altra disgrazia.

Mancandomi ora il tempo di attingere informazioni, vi manderò domani notizie in proposito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Gli adoratori di Bacco in trappola.
(Carlo). — L'altra notte alle 24, i Carabinieri di Casarsa, trovandosi in servizio nel Comune di Valvasone, dichiararono in contravvenzione Salvador Davide di Vincenzo, d'anni 29, e suo fratello Giacomo, ventiquattrenne, contadini, perchè in istato di eccessiva ubbriachezza bussavano con insistenza alla porta dell'osteria, già chiusa, di Manarin Angelo, emettendo grida di minaccia contro il detto esercente perchè rifiutavasi d'aprire.

— Dopo un'ora circa, gli stessi carabinieri, recatisi in una pubblica festa da ballo, nel locale del Teatro, elevarono la contravvenzione a Biasutti Vincenzo di Luigi, d'anni 35, contadino, perchè lui pure, dominato dai fumi bacchici, questionava con gli astanti, minacciando di far nascere seri disordini. Per ben due volte dovettero condurlo fuori della sala, finchè, per sua ventura, alcuni amici lo allontanarono, accompagnandolo poscia a casa.

IN PRETURA

Va per suonare ed è suonato! — Comin Osvaldo fu Sebastiano, d'anni 57, villico, di S. Giovanni di Casarsa, tempo fa lasciò pascolare alcune galline sul fondo di Bortolan Luigi, il quale ne risentì un danno asserito in L. 10 per erba medica e grano mangiati. Ricorse perciò all'autorità per far valere i protesi suoi diritti.

Rimanendo esclusa nel Comin l'intensione maliziosa, il Pretore giudica non farsi luogo a procedere per insistenza di reato, e condanna il Bortolan alle spese del giudizio e tassa di sentenza.

TRASAGHIS

— Istituzione di latteria Sociale in Alesso.
(Veritas). — In seguito a due brillanti conferenze tenute da mosignor dott. Valentino Liva, si è potuto finalmente ottenere qualche cosa di concreto. Alcuni agricoltori sono ancora indecisi (ed è naturalissimo) ma verranno con noi, quando dovranno convincersi dell'utilità immensa della latteria.

Venne commesso l'impianto alla Ditta P. Tremonti, premiata alla vostra Esposizione; e non dubitiamo che sarà per riescire di soddisfazione a tutti.

Una lode dunque ai promotori.

— Nozze.
Questa mattina, il distinto giovane e carissimo amico sig. Martino Feregotti di Lorenzo, impalma la gentile signorina Luigia Picco, sorella al nostro Pro Sindaco. Vedo una folla d'invitati ed una viva soddisfazione sul volto di tutti.

Agli sposi ed alle famiglie loro, i miei più fervidi auguri.

S. GIORGIO DI NOGARO

— Revisione di conti.
(Iti) Ottenuto il pronto consenso dell'Ill. sig. Sindaco del Comune, il Comitato per le feste ci accompagnò quest'oggi al presidente della Dante Alighieri locale, allo scopo di prendere visione della gestione della pesca di beneficenza a pro del Comitato della Dante e della Cucina economica.

Premesso esplicitamente che tale disamina non dovesse assolutamente assumere atto di diffidenza, ma essere necessaria per regolarità di gestione dinanzi alle due società beneficate e dinanzi al pubblico; l'incartamento intero fu presentato al Comitato per la pesca, il quale ebbe ad esaminare diligentemente partita per partita ed a riscontrare esatte, in riguardo alle due società Dante e Cucina economica, tutte le pezze giustificative.

I risultati delle spese sono i seguenti, assegnate metà per ciascuna:

Manifesti, programmi inviti	L.	100
Circolari anellini per lotteria	»	80
Telerie nota D'Agostini	»	90
Cotonina bianca rossa e verde	»	10
Nota Bat	»	5
» Vanelli colori penelli ecc.	»	8
» Mauro legnami filo ferro ecc.	»	50
Viaggi Udine	»	10
Marche da bollo ecc.	»	5
Giornate di lavoro	»	35
Lavoro bandiere	»	15
» di sarta	»	10
» chioschi vendita biglietti	»	40
Tappez. palchi lott. chioschi ecc.	»	50
In totale	L.	508

Furono poi spese L. 95 per acquisto doni. In complesso L. 603

Gli introiti ascesero a L. 1248 incassati per vendita biglietti; e lire 234,95 per elargizioni. In complesso L. 1482,95. Facendo il confronto tra l'introito lordo e le spese abbiamo un introito netto di L. 879,95 che fu diviso in parti eguali tra le due società accennate più sopra.

Il Comitato firmati
Cristofoli Achille, Cristofoli Lorenzo, Vanelli Giuseppe, Percoto Adenide, Ietri Guglielmo.

— Ballo di beneficenza.
Oggi giovedì grasso avrà luogo l'annuale ballo di beneficenza a prò della Congregazione di Carità di questo comune.

ARBA.

— Fiori d'arancio.
10. — Oggi in Arba la gentile signorina Lucrezia Faelli, figlia al cav. Antonio, giurava fede di sposa al nostro carissimo amico avv. Vittorio Marini di Pordenone. Le nozze brillanti e sontuose accolsero lieta schiera di amici e parenti nella ospitalissima casa Faelli. Furono testimoni per la sposa il signor Valentino Dr Guarnieri, per lo sposo doveva fungere l'avv. G. B. Cavarzerani, trattenuto dal tempo avverso nella mattina Gli sposi felici partono pel viaggio nuziale, accompagnati dagli auguri più fervidi di tutti i convenuti. A loro rinnoviamo un saluto, un augurio.

E. B.

***

Anche il nostro corrispondente da Pordenone ci aveva mandato notizia di queste nozze beneaugurate, esprimendo sentiti auguri. A questi ci uniamo noi pure; e mandiamo congratulazioni ed auguri anche all'ottimo cav. Faelli.

CIVIDALE.

— La morte del dott. Dorigo.
10 febbraio 1904. — Il dottor Giovanni Dorigo è morto ieri sera verso le ore 7 in seguito ad una broncopolmonite fulminante. Povero dottor! E a così buono così coscienzioso e solerte con tutti i sofferenti!

Egli esercitava l'arte sua con la coscienza di compiere uno dei più alti doveri; e perciò ne aveva fatto un apostolato cui dedicava interamente la sua intelligenza e il suo cuore. Quante intemperie sfidate, per portarsi anche lontano a curare i poveri ammalati!

I rimpianti che ora viene a destare in tutti la notizia della sua morte sono sinceri e profondi.

Egli trovavasi a Cividale dal 1877 o 78, ed ora contava circa 67 anni.

I funerali seguiranno domani.

Alla famiglia, le nostre più vive condoglianze.

PRATO CARNIDO.

— Triste fine d'un ubbriacco.
Certo Luigi Rupil di Cort, rincasato più che brillo, nel recarsi in camera cadeva da un palco della scala non più alto d'un metro e mezzo, e riportava fratture tali al cranio da morirne 12 ore dopo, senza aver potuto dar sesto alle cose sue, lasciando la moglie e sette figli. Aveva 36 anni!..

Ferrovia o tranvia, in Carnia?...

Stazione Carnia, 10 febbraio 1904.

Una corrispondenza da Tolmezzo, pubblicata nella *Patria* del N.o 35, mi fa a Roma col Signor Avv. Beorchia Nigris, Sindaco di Tolmezzo, col cav. Linussio e col cav. de Marchi, mentre invece sono a.... Stazione per la Carnia.

E come il vostro corrispondente si ingannò mandandomi a Roma così fu molto male informato sullo *scopo vero* del viaggio dei predetti signori.

Sarebbe casa poco seria e non conforme al vero, l'asserire che i predetti signori *anzitutto* non cooperassero per l'attuazione della tramvia elettrica, molto più pratica e molto più rispondente ai veri bisogni di *tutta la Carnia*, che non sia il tronco di ferrovia fino a Villa Santina. Ma non è d'altronde vero che scopo del loro viaggio sia quello di osteggiare la ferrovia.

Essi signori, compreso il cav. De Marchi consigliere della Camera di Commercio, che sa benissimo di rappresentare gli interessi di tutta la Regione e non soltanto (come dite voi) quelli del troppo esigente centro dove Egli abita; essi signori, dico, partirono con l'idea di cooperare e facilitare anche la costruzione della problematica ferrovia **purchè realmente si faccia sul serio qualche cosa**, inquantochè è opinione generale che, anche accordato il maggior sussidio possibile, non si troverà chi la costruisca e la eserciscа. S. E. Niccolini, studiata la cosa, ebbe a dichiararla di *reddito nullo*. E l'onor. Valle ne sa qualche cosa in proposito.

Del resto, il voto *vero* della Carnia; il voto delle persone *disinteressate è: venga ferrovia o tram via purchè finiscano le polemiche ma si faccia qualche cosa sul serio*

Con rispetto. *G. Fischiutta*

CRONACA CITTADINA

In servizio del pubblico

Poiché gli avvenimenti lo esigono, abbiamo provveduto ad un servizio diretto di telegrammi. Come abbiamo promesso in principio d'anno, la *Patria*, forte del pubblico favore, cercherà in ogni occasione di meritarselo sempre più.

— Cittadinanza Italiana
Con decreto in data 29 gennaio u. s. (giunto oggi) fu concessa la cittadinanza italiana sotto l'osservanza condizioni e normalità stabilite dall'art. 10 del codice civile, al sig. Eugenio Antonio Francesco Monari di Giovanni e Antonia Savorgnan nato in Trieste il 10 dicembre 1873 già suddito austriaco, domiciliato nel Regno.

— Vita militare.
Alfredo Caugemi, ufficiale nel 25. fanteria, promosso al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal gennaio a. c. e destinato al 79: fanteria.

Mazzoli cav. Domenico, tenente colonnello 79 o fanteria nominato comandante 88 fanteria con decorrenza per gli assegni dal 16 corr.

Teso Cesare, capitano v ce direttore deposito allevamento cavalli Persani, trasferito dep. allev. cavalli Palmanova.

Acuto Secondo, ufficiale in servizio attivo permanente al 79.o fanteria, comandato a frequentare il corso ferroviario di cui alla circolare N. 7 a. c. è destinato alla stazione di Udine.

Piazzesi Andrea sott. tenente, cavalleggeri Vicenza, idem.

Fabris Alessandro, ufficiale di scrittura di 1.a classe, direzione commissariato di Venezia, trasferito sez. genio Udine.

— Furto.
In fondo a Via Bertaldia, poco discosto dalla Porta Ronchi, v'è un negozio di coloniali con rivendita di privative e piccolo esercizio di osteria, tenuto dal Sig. Vittorio Cucchini.

Ignoti, pensato che recandosi a fare una visita notturna a questo negozio, provvisto d'ogni ben di Dio, sarebbe riuscito loro proficuo; la notte scorsa, ad ora imprecisata, mediante rottura dell'inferriata di una finestra a piano terreno, indisturbati asportarono kg. 2 1/2 di formaggio, due pacchi di tabacco e L. 100 in biglietti di vario taglio, rame ed argento, che si trovavano in un cassetto del banco.

Il proprietario, alzatosi questa mane e sceso in negozio, fece la triste scoperta e non potè altro che denunciare il fatto alla P. S.

Si sono già iniziate attive e solerti indagini per la scoperta dei colpevoli.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1904.

Rendita 5 0/0	101.68
» 3 1/2 0/0	100.67
» 3 0/0	74.—
Azioni	
Banca d'Italia	1069.25
Ferrovie Meridionali	715.—
» Mediterranee	46350.
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	50750.
» Meridionali	35650.
» Mediterranee 4 0/0	507.50
» Italiane 3 0/0	356.—
Città di Roma (4 0/0 oro)	513.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	509.50
» Cassa rispar. Milano 4 0/0	511.50
» » » 5 0/0	518.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	508.50
» » » 4 1/2 0/0	518.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.77
Londra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	123.74
Austria (corone)	105.60
Pietroburgo (rubli)	266.—
Rumania (lei)	99.—
Nuova Jork (dollari)	5.19
Turchia (lire turche)	22.85

— Nuptialia.
Questa mane l'assessore Aurelio Braidotti unì in matrimonio il sig. Vittorio Lorenzon con la signorina Maddalena Fior, insegnante di agraria presso la nostra scuola Normale. Auguri.

— Alla Camera del lavoro.
I membri della commissione esecutiva della Camera del Lavoro sig. Giuseppe Bragato e sig na Dal Negro si sono dimessi.

D'attiffare bottega con grancantina sotterranea e quartiere al I.o piano in Via Aquileia 82. Per trattative: Mercatovecchio 6, piano I.o

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di gennaio 1904.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in corsivo, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

	Banca Popolare Friulana.	
30/12	Pascoli G. B., Venzone	L. 410.20
31/12	Molinari Maria, Villacaccia	» 100.—
4/1	Tisino Domenico, Pascoli Pasquale, Marcuzzi Celestino, S. Pietro di Rag.a	» 278.40
4/1	Simonitti Giov. Simonitti Giac, Muris di Ragogna	» 160.—
5/1	Toppano Guglio, Tomba	» 200.—
18/1	Vorano Sante, Tomba	» 90.—
27/1	Pertolli Ant., Comuzzi Ant. e Domenico, Lestizza	» 320.—
	Banca Cooperativa Udinese.	
31/12	Centa Vittorio, Lavariano	» 169.31
9/1	Eugenia Greatti, Moretti Urano, Udine	» 444.—
18/1	Missettini Leonardo, Nimis	» 140.—
»	Vezzaz Valentino, Noacco Valent. e Gius., Taipana	» 160.—
»	Gervasi Giuseppe, Miconi Gio. Batta, Nimis	» 1000.—
»	Nimis Luciano, Rosa Mini Nimis, Nimis	» 600.—
19/1	Mini Ant. e G. B., Nimis	» 600.—
»	Suddetti	» 150.—
21/1	Gervasi Giuseppe e Mini Cesare, Nimis	» 300.—
25/1	Minen G. B., Fattrio	» 300.—
	Banca di Udine.	
7/1	Fabro Santo e Antonio di Angelo, San Martino	» 200.—
»	Centrulo Annibale, Ravelli Artaro, Isola della Scala	» 417.70
»	Della Savia Francesco e Fabio, Zompicchia	» 500.—
7/1	Giorgio Mamoli, Udine	» 332.—
	Banca Coop. Cattolica di Udine.	
19/1	Nonis Corvetta Caterina, Giusti Luigi, Ceschia Domenico, Nimis	» 415.—
28/1	Cirio Paolo, Tribas Giacomo, Palmanova	» 1000.—
	(Mancanza di fondi al luogo di pagamento, ma consta che la cambiale fu estinta.)	
	Banca d'Italia succursale di Udine.	
31/12	Albino Zucchiatti, Udine	» 120.—
	(Mancato pagamento per mancanza di fondi.)	
2/1	Bertoli G. Batta, Paderno	» 600.—
	(Dopo levato il protesto, venne dal debitore pagata.)	
	Ditta A. Ceresole di Spezia.	
31/12	Gasparutto Emilio e Vittorio, Nimis	» 165.—
	(Assenti i debitori, il padre loro dichiarò di non avere i fondi pel pagamento).	
	Ditta Lambertini Alberto fu Giuseppe di Bologna.	
9/1	Burini Valentino, Tarcento	» 29.80
	(Impossibilitato al pagamento per mancanza di fondi e per avere presentato al Tribunale lo stato attivo e passivo.)	
	Ditta De Carli Giuseppe di Gemona.	
27/1	Pelaso Antonio, Tarcento	» 153.60
	(Nessuna risposta perchè irreperibile il debitore a Tarcento.)	
	Ditta G. G. fratelli Avezzana Torino	
31/12	Ditta Damiani Fausto e C. di Povoletto	» 83.15
	(Non esiste più la ditta.)	

TEATRI E BALLI

Per la festa infantile mascherata che si terrà oggi al Minerva, furono confezionate dalla ditta Lorenzon tre bellissime bandiere, dipinte dai pittori De Poli *alla miglior coppia* Zimparo *alla migliore maschera isolata* Gino Masutti *al miglior gruppo.*

Ad ogni bambino che interverrà alla festa, sarà consegnato all'ingresso, un biglietto con cui potrà concorrere a numerosi regali.

I palchi sono tutti *esauriti*.

L'esito della festa è assicurato.

Veglionissimo. — I biglietti per la grande veglia del Sociale, si trovano in vendita presso i negozi:

Paolini e Casasola, Anna Zuliani Schiavi e Augusto Verza in Piazza Mercato Nuovo, Gangia, Ida Pasquotti e Luigi Barei in via Cavour nonchè al camerino del Teatro.

Il *Giornalissimo* avrà un successo enorme.

Non è prescritto il frack per gli uomini nè *decolleté* per le signore.

I conti Rota, di San Vito al Tagliamento, hanno gentilmente ceduto il loro palco al Sodalizio della Stampa. Il Comitato ringrazia.

Il grande concorso mascherato che con ottima idea è stato organizzato dall'Unione esercenti richiamerà a Udine molta gente dalla provincia, poichè è certo questo un divertimento che non si può vedere tutti i giorni.

E non avranno certamente speso male i loro danari, coloro che domenica verranno nella nostra città, perchè il divertimento offerto li renderà ad usura soddisfatti della piccola spesa.

Da un pezzo il Carnovale è morto o si restringe ai veglioni soliti; svegliamolo dunque e che almeno per una giornata l'allegria e la spensieratezza abbiano a dominare sovrana.

Tutti lavorano in questo mondo e tutti hanno diritto di godere un po' di spasso; ben venga dunque la mascherata che sia il prodromo di future e sempre migliori imprese a vantaggio della nostra Udine.

Il tempo utile per le iscrizioni è protratto fino a sabato.

Sala Cecchini. — Questa sera, grande veglia mascherata, con la Sala splendidamente addobbata e illuminata. Fra gli intervenuti, saranno sorteggiati: **una sterlina** per i signori uomini e un **anello d'oro** per le signore donne.

Teatro Nazionale. — Questa sera, al Nazionale ballo mascherato. Alla mezzonotte vi sarà l'estrazione di regali: **Spinelecia** e **Zeppa**: il primo un focoso asinello per uomo, l'altro una pecorella per signora.

— Sempre maggiore accanimento nella questione dei Francobolli-premio.

Chi sta «fuori» del mondo commerciale, e massimamente dal riparto di quel «mondo» che si chiama «commercio al dettaglio» dice e ripete che la questione dei francobolli-premio è una sciocchezza; ed abbiamo lettere di rimprovero perchè le dedichiamo spazio.

— Non avete altro da occuparvi? ci dicono.

Ma come fa un giornale a non occuparsi delle questioni del giorno?

E fra queste, meno «eterna» ancora di quella dei fornai, è appunto la questione del francobolli-premio. Tanto «questione» che si narra di un paio di schiaffi regalati in via Poscolle da un negoziante a un cliente che reclamava i francobolli!...

Questo rifiuto di alcuni negozianti di dare i francobolli-premio è una delle cose più buffe della questione; e non sappiamo spiegarci come la Società la tolleri e non intervenga. Una volta che c'è il «cartello» ci deve essere anche il «vitello»; e non con una scusa o l'altra, rifiutarsi.

Iersera, poi, si tenne una lunga seduta — dalle 10 alla mezzanotte, — fra negozianti non adesionisti, per concretare il modo di metter fine alla baraonda sorta con la introduzione del sistema, tanto contrastato fra noi.

Risultò che alcuni fra coloro che hanno aderito al sistema, ne sono pentiti: essi ritenevano bensì di «dare» i francobolli, ma non di «regalarli» — il che veramente non comprendiamo cosa voglia dire. Forse, che non intendevano di sopportare essi il 3 o 4 per cento di aggravio al Negozio. Ma chi, allora? il pubblico? la Società?... Hm! non ci sembra possibile che gente «navigata», come dovrebbero essere i negozianti, coltivi queste fisime, di veder una Società venir a piantarsi a Udine pei loro begli occhi. Restava il pubblico: un aumento di prezzo sui generi: altra fisima, perchè allora si favorivano quei negozianti che non regalavano i bolli.

Fatto sta che alcuni adesionisti sono pentiti al punto, che aspettano di cogliere la prima occasione per liberarsene, anche con proprio sacrifizio.

La riunione di iersera stabilì di continuare nella campagna «antibollista»; e quando i friulani ci si mettono è gente da non fermarsi così alla presta.

— La «rottura delle relazioni» consacrata.

Gli arbitri nominati per risolvere le divergenze, fra lavoranti fornai e proprietari di forno, si radunarono ieri e deliberarono — vista la impossibilità di venire ad un compimento — di declinare il proprio mandato, lasciando impregiudicata ogni questione.

— Buona usanza.

— Alla Congregazione di carità in morte di *Emilio co. Zucco* offrì lire 10 la sig. co. Emma di Sbruglio nata co. Zucco.

— A favore dell'erigendo Ospizio cronici, nel primo anniversario della morte della signora *Teresa Malagnini Corazzoni*, versò lire 20 la famiglia ed alcuni amici;

in morte di *Marco Springolo*: sig. Nicolò Degani l. 1.

Mercato dei grani.

Granoturco: et. 12, 12 50, 12 60.
Cinquantino: et. 10,35.
Fagiuoli: Kg. cent. 18, 25, 26, 30.
Castagne: 13, 14, 15, 16, 17, 18

Corriere Giudiziario

Tutti appelli. — Guido ed Arduino Sandri, fratelli, figli di Gio. Batta, il primo d'anni 16 e l'altro di 20, entrambi dei casali del Cormor, l'11 dicembre 1903 comparvero avanti il Pretore del I.o Mandamento imputati del furto di una bicicletta, del valore di L. 150, in danno di Antonio Comuzzo.

Furono condannati il primo a giorni 30 ed il secondo a 50 di reclusione nonchè in solido al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza in L. 45, con obbligo naturalmente di restituire la bicicletta.

Contro tale sentenza, i fratelli suddetti, interposero appello presso il nostro Tribunale il quale ridusse la pena pel Guido Sandri a 20 giorni di reclusione ed assolse l'Arduino per non provata reità.

— Gio. Batta Mazzucco di Giovanni, di anni 34, tipografo di Udine, appellante da sentenza del Pretore del I.o Mandamento che per furto di un ingrandimento fotografico di proprietà del fotografo Francesco Missini, lo condannava a giorni 30 di reclusione, spese processuali e tassa di sentenza; ebbe dal Tribunale ridotta la pena a 10 giorni di reclusione.

— Caterina Trangoni di Domenico di Udine, appellante da sentenza del Pretore del I.o Mandamento, che per ingiurie a danno di Vittorio Della Rossa, lo condannava a 75 giorni di reclusione, L. 82 di multa, spese e tassa di sentenza; fu dal Tribunale assolta con dichiarazione di non luogo a procedere stante l'avvenuta ed accettata remissione di querela.

Fu condannato invece il querelante Della Rossa nelle spese del I.o e II.o giudizio.

Le due «zingare» condannate. — Ricorderanno i lettori, come nel 5 dicembre passato certa Elena e Caterina Blae, sorelle, figlie di ignoti e di ignoto domicilio, zingare la prima di anni 26 e di 20 l'altra, piantato *baraccone* in Palmanova, ben presto cominciarono a far nota la loro presenza in paese.

L'Elena Blae, infatti da un cassetto aperto del negoziante Ernesto Bert, rubò lire 51 la di lei sorella, con destrezza, aveva tolto lire 4 a Regina Gobbato.

Altro furto consimile fu perpetrato in danno di Eva Durli, sottraendole una corona austriaca.

Arrestate, comparvero sabato avanti il nostro Tribunale, e furono condannate: la maggiore a giorni 22 di reclusione, l'altra a giorni dodici.

Avendo però esse di già scontata questa pena, furono rilasciate tosto in libertà.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Lesioni gravi. — Ieri comparve certo Giovanni Lenisa fu Giacomo d'anni 69 di Cosa in S. Giorgio alla Richinvelda, per risponderne di lesioni personali gravi contro la nuora e il figlio, fatto che venne a suo tempo narrato dalla *Patria del Friuli*.

Il Lenisa Giovanni fece vitalizio con Valentino Lenisa, il quale sposò certa Teresa Cominotto. Fra il suocero e la nuora esistevano da molto tempo rancori, perchè il suocero accusava d'infedeltà la nuora, mentre questa sosteneva d'essere stata più volte da lui fatta oggetto di proposte oscene. Un brutto giorno il Lenisa Giovanni assalì con una roncola la nuora, che fu in tempo di riparare in parte il colpo, restandole però tagliata la veste lungo la schiena, e potè chiudersi in casa. Sopraggiunse il figlio, fu anch'esso minacciato; ma arrivò a disarmare il padre.

Il padre del Lenisa Giovanni fu omicida, omicida lui stesso e omicida un figlio che morì in carcere tempo fa.

Il difensore avv. Rosso aveva chiesto al Trubunale, in via subbordinata, che il suo raccomandato fosse sottoposto ad una perizia psichiatrica; ma il Tribunale lo condannò a 5 mesi e 20 giorni di reclusione.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista Settimanale)

Grani.

Scarsi e calmi riuscirono i nostri mercati granari della precedente settimana causa il cattivo tempo che impedì di portarvi merce. I prezzi rimasero invariati.

Frumento. Nessuna variazione di prezzo.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 22.50 a 22.75 il quintale.

Granoturco. Malgrado il rallentamento d'affari, i prezzi, massime nelle qualità fine e seme stagionato, si mantennero sostenuti.

Si quotò da L. 10 a 10.75 per ettolitro il cinquantino, da L. 11 a 11 50 il comune nostrano e da lire 11.80 a 12.50 il fino, per le partitelle portate sul mercato; le grosse partite, massime per consegna, spuntarono prezzi maggiori.

Segala Il piccolo quantitativo di merce disponibile mantiene i prezzi ben tenuti pagandosi da L. 17 25 a 17.50 il quintale.

Avena Affari in maggior numero, con l'offerta alquanto riservata.

Sulla nostra piazza i prezzi per quintale fuori dazio furono da lire 16 30 a 16.50 l'Estero, da L. 17.25 a 17.60 la nostrana e da lire 18 a 18 50 la puglia.

Bovini.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa predominò piuttosto la fiacca, con prezzi stazionari.

Stentate le vendite in buoi grassi per macello; altrettanto in quelli per lavoro.

Nessun miglioramento nei vitelli da latte maturi per macello mantenendosi gli acquisti limitati ai bisogni giornalieri.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da	L.	125	a	132
Vacche	»	»	105	»	115
Vitelli	»	»	85	»	95

Foraggi.

Mercati quasi nulli, anche per il tempo pessimo.

Tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti. Dalle informazioni avute sugli affari conclusi a campione, si spuntarono i seguenti prezzi:

Fieno nostrano	da	L.	6.—	a	6 50
» alta	»	»	5.—	»	5 50
» bassa	»	»	4 50	»	5 —
Erba Spagna	»	»	6.—	»	6 50
Paglia	»	»	3.70	»	3.80

Alla frontiera franco-marocchina.

Orano, 10. — Una banda di 200 uomini montata su cammelli intraprese una scorreria nelle vicinanze di Beni Unif; 50 lancieri a cavallo che erano stati mandati per inseguirla uccisero nel primo scontro 40 dei briganti. La banda si raccolse nuovamente ed impegnò un combattimento vivace, nel quale 8 lancieri francesi furono uccisi, 9 feriti. Nonostante ciò, i francesi riuscirono a togliere alla banda i cammelli.

ULTIMA ORA

Tentativi di sbarco respinti.

PARIGI 10. — I giapponesi tentarono due volte di operare uno sbarco a Port Arthur ma furono respinti.

Le navi da guerra russe danneggiate dai giapponesi rappresentano il valore di 27 milioni di rubli.

La squadra di Vladivostok accorre a Port Arthur.

PORT ARTHUR 10. — Secondo un telegramma da Vladivostok fu tagliato colà un canale nel ghiacciaio per rendere possibile alla squadra composta degli incrociatori «Rurik», «Gromobck», «Russia» e «Bogatir», nonchè della nave trasporto «Lena» di unirsi alla squadra di Port Arthur. Le navi prenderanno con sè abbondanti provvigioni per poter fare un lungo giro.

Il manifesto imperiale.

PIETROBURGO, 10. — Il manifesto imperiale pubblicato oggi, ha prodotto enorme sensazione. Malgrado l'ora mattutina, nella strada regnava un'animazione straord'naria. Dappertutto si vedevano gruppi di persone che leggevano i giornali ed il manifesto. In tutte le chiese si fecero delle preghiere per la vittoria dei russi. Lo czar fu, al suo apparire in pubblico, accolto con entusiastiche ovazioni.

L'impressione del primo disastro.

BERLINO, 10. Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: La notizia dei danni recati alle navi russe dalle torpediniere giapponesi ha prodotto qui vera costernazione. Il palazzo del ministero della marina è assediato da centinaia di persone che hanno parenti nell'Estremo Oriente.

Quello che costerà 'a guerra

PARIGI 10. — Il «Journal» osserva che la guerra verrà a costare ai due contendenti almeno due miliardi e mezzo, mentre il valore commerciale della Manciuria e della Corea insieme non supera i novantotto milioni.

La vittoria finale alla Russia?

Il parere d'un tecnico a.-u.

VIENNA, 10. La «N. Fr. Presse» pubblica una intervista con un'alta personalità dell'esercito a.-u. la quale disse che con le perdite materiali e morali sofferte in questi due ultimi giorni dalla Russia si può considerare come finita la guerra per mare; invece non può esservi alcun dubbio che trasportata la guerra sulla terra ferma, data l'abilità dell'esercito russo, la lotta finirà con una vittoria delle truppe dello czar.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.	L. 15
Formato II:	» 10.—	» 15.	» 25

Luigi Montico, gerente responsabile

Prov.a di Udine Distr. di Cividale.

Comune di Premariacco.

Avviso d'asta per la costruzione del locale scolastico nella frazione di Orsaria in base al progetto 30 agosto - 1 dicembre 1898 Ing. Manzini da Cividale. Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 17 febbraio 1904, in una sala dell'ufficio Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, coll'assistenza del Segretario Comunale, si addiverrà all'incanto per l'appalto della costruzione sopra indicata per il complesivo importo di L. 13039,18 salvo il ribasso percentuale che potra essere offerto. Si avverte che il ribasso d'asta, verrà pure applicato anche sulle eventuali somme per addizionali di lavori che potessero essere fatti in più o modificati.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e colle norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885 n. 3074 ed a termini abbreviati a giorni cinque; quindi si avvisa che il termine utile per la presentazione di offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 ant. precise del giorno 26 febbraio 1904.

Le offerte non potranno essere di volta in volta, inferiori dell'uno per cento.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto in data 30 agosto, 1 dicembre 1898, debitamente approvato dalla competente Autorità, che dovrà far parte del contratto e che sarà visibile, in uno agli elenchi dei prezzi e disegni, presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio. I lavori dovranno essere ultimati entro 180 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna. Per essere ammessi all'asta, ciascun concorrente dovrà presentare i documenti richiesti dall'articolo 2 del Capitolato sopra ricordato e depositare L. 400, — in numerario od in biglietti della Banca d'Italia, come cauzione provvisoria, a garanzia dell'asta.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito fatto e riconsegnati i documenti presentati.

La cauzione definitiva è stabilita in L. 1500, — che dovrà essere depositata alla R. Tesoreria Provinciale in Udine a tenore del disposto dall'articolo 60 e 614 del Regolamento 4 maggio 1885 n. 3074 sulla Contabilità dello Stato.

Il deliberatario nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione definitiva, dovrà presentarsi in Municipio per stipulare il relativo contratto previa esibizione della prova di versamento della cauzione definitiva.

La consegna del lavoro verrà effettuata dall'Ingegnere Direttore, nominato dalla Giunta Municipale, entro cinque giorni dall'approvazione del contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed al contratto e tutte le tasse relative, sono a carico dell'appaltatore.

Premariacco, 6 febbraio 1904.

Sindaco.
Goia prof. Beniamino

Il segretario
Silvio Serafini

La moglie Emilia Reschiglian, i figli dott. Domenico, Ida maritata Nitsche e Maria maritata Pittioni, la sorella Amalia, la zia Maria Giupponi, i generi ed i nipoti, annunciano desolati la morte ieri sera avvenuta del

Dott. GIOVANNI DORIGO

medico-chirurgo

Il defunto espresse la volontà che la sua salma sia trasportata a Manzano e che non siano offerte corone.

Cividale, 10 febbraio 1904.

I funebri avranno luogo domani, 11, alle ore 2 pom. in Cividale.

Luigi Tullio di Pietro, Cleopatra Nardini-Tullio insieme ai parenti tutti, partecipano con l'animo straziante la morte avvenuta ieri alle ore 16 quasi improvvisamente del rispettivo figlio e congiunto

Luigi Tullio

di mesi 2 e mezzo

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla casa in piazza della Cisterna N. 2.

Udine, 11 febbraio 1904.

La presente serve di partecipazione personale.

COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di I. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo - Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano *a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esterni dei suoi negozi*, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate l. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

Provare per credere.

A chi piace il Vino buono della Cantina del Conte Corrado De Concina di **Villanova di Farra (Illirico)** *al prezzo di* **Cent. 80** *al litro si trova alla*

Vecchia Cucina Economica

in Via Portanuova N. 3, diretta dalla Signora Santa Filipponi-Troiani.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

Magnesia Polli

Calcinata - Pesantissima - Purgativa Rinfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente insapora ed attivissima sotto piccolo Volume — Combatte la *Stitichezza*, i *Disturbi Gastrici, Bruciori allo Stomaco* le *Infiammazioni Intestinali*

dose purgativa L. 0,20

Flacone da Lire una e da due Lire

Diploma di benemerenza all'Esposizione di Udine

Vendita e deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zuliani — Piazza Garibaldi - Udine.

FARMACOLOGIA CASALINGA.

L'uso di una piccola farmacia domestica per le medicazioni comuni o d'urgenza è ormai universale. Spesso però, senza il consiglio di persona pratica si provvederebbero medicamenti del cui valore non si ha l'esatto criterio mentre è utile tenere quelli che con profitto possono servire in casi diversi.

Ad esempio per le malattia della gola e dei polmoni, per le tossi, i raffreddori e per le indisposizioni dei bambini particolarmente nel periodo della dentizione sarà opportunissimo essere provvisti di Emulsione Scott.

MARCA DI FABBRICA

Essa è la miglior preparazione d'olio di fegato di merluzzo che è la medicina più efficace che si conosca.

È di di sapore gradevole, digeribilissima, e per la perfetta combinazione con gli ipofosfiti di calce e di soda, i ben conosciuti rigeneratori del sistema nervoso e delle ossa, ha un valore alimentare terapeutico superiore del triplo a quello dell'olio di fegato di merluzzo comune.

Per sicurezza assoluta chiedere la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovasi in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'esito della cura.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filipuzzi.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il Ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di Palermo medico della R. Casa scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi. Di talchè saprei raccomandarlo nella mia pratica civile. 6

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
» » 40 » » 1.50

Le pillole di Catramina sono inscritte nella

Farmacopea ufficiale

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine Piazza del Duomo, 3

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904

fissata con decreto 25 Settemb. 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

I.o Incr. Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Ing.i Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBR. BILANCIE

(ex G. B. Schiavi)

Officina mecc. in Via Zanon

UDINE

Medaglia d'oro all'Espoz. di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonn.

Pesa-carri

fino a 70 quintali

Baschules da 3, 5, 8 e 10 q.li

BILANCIE A PENDOLO

e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

Conti Ezio

Rappresentante depositario dei

VINI ed OLII GENUINI TOSCANI

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbariccia Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del

Dott. Tobler cav. Oscar

di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olii puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco pazio a domicilio, accordando assaggi e campioni.

Deposito in Udine

Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 20

Pillole Antiemoroidali Purgative

I celebre prof. de GIACOMINI di Padova

50 anni di incontrastato successo

Devonsi ritenere come imitazioni tutte quelle non preparate nella nostra Farmacia unica e legale proprietaria della vera ricetta.

Farmacia Reale

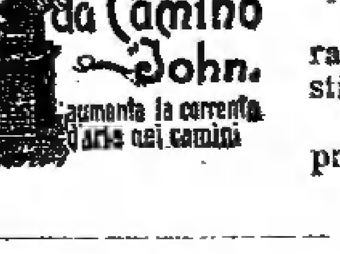
PIANERI & MAURO - Padova

Trovansi in vendita a L. 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin



Il cappello da camino John:

1. **Aumenta il tiraggio** dei camini approffittando del vento e della pioggia.

2 **Migliora la combustione** e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

3 **Conserva a lungo i camini** proteggendoli dalla pioggia.

P. S. **Si danno in prova per settimane**

La macchina per lavare Volldampf

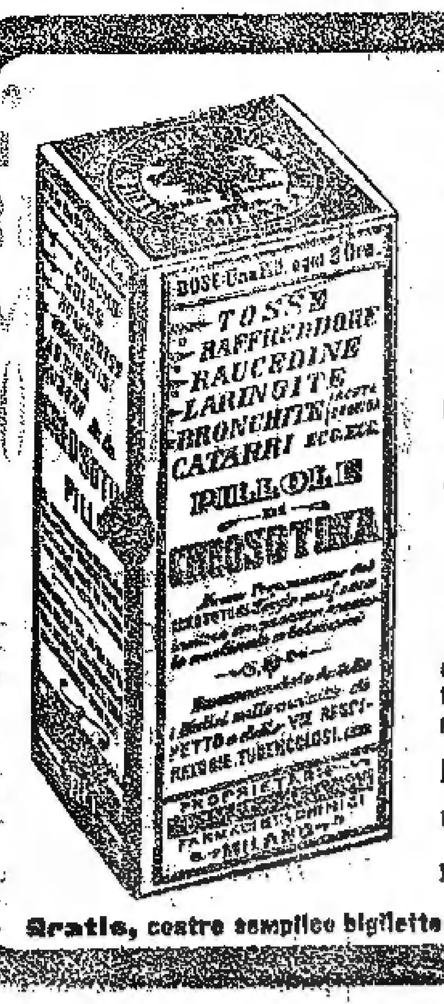
1. Pulisce completamente qualsiasi biancheria **in 20 minuti.**

2 Rappresenta una notevole economia di **tempo**, di **lavoro**, di **sapone**, di **combustibile** e di **acqua.**

3. **Non logora** la biancheria e dà la possibilità a qualunque di farsi il bucato in casa.

4. **Disinfetta** la biancheria, portandola a 100 gradi.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici*, MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra .	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Ladigiano .	» 600	» 6.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Guadarubbio, seme sg.	» 170	» 1.90
Loiou o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loietto o Maggengo	» 60	» 0.70
Loietto inglese o Ray Grass .	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella . .	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio .	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Revizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero . . .	» 1.20
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucchi da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE Un pacco postale di 5 chili L. 3. 100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo . .	» 26	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese . .	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile . . .	» 35	» 0.45
Avena primav. Patata di Scozia.	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune . . .	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 5,—, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

Francesco Cogolo provetto callista

Via Cisis 18

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 3.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la STITICHEZZA *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Paris, P.ie LEROY, 2, R. de Cléry e in tutte le farmacie. — OGNI GRANO CONTIENE ... VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

Grandi Vivai e Campi Sperimentali

di

IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI

resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche (franchi di piede)

Talee e barbatelle di V.ti americane

PREZZI MITISSIMI

Analisi calcimetriche della terra — Spedire lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.

Rivolgersi al proprietario:

Signor cav. CESARE IUDICA in Palazzolo Acreide (Sicilia)

(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi cretissimi dis

Facilita la digestione

Bevete:

l'Acqua Vichy-Giommi

in sifoni

sterilizzata e gassificata con macchinari perfezionati a motore elettrico

nel **Laboratorio Chimico-farmaceutico**

A. FABRIS - UDINE

Trovasi presso le

Farmacie: *Bosero - de Candido - Donda - Fabris - Zuliani*

Alberghi: *Croce di Malta - d'Italia - Torre di Londra - Roma - Telegrafo - Città di Trieste ecc.*

Bottiglierie: *Barbaro - Gancia - Gori - Parma - ecc.*

Migliora le bibite

Gradevole al palato — **Massima pulizia**

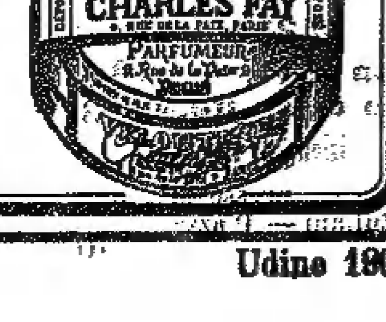
MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di **CH. FAŸ**

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE



RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C. V. E. - MILANO - C. V. E.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la **pronta** guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Non più Malattie veneree coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce *Catalogo gratis* — volendolo suggellato, inviare francobollo. — *Modici prezzi — Assoluta segretezza.* Kossit Casella 519, Milano.